

L'INTERVISTA

DS6901

DS6901

Iacovoni: «Una finestra utile per tassi e calendario fiscale»

«Il ritorno a un'emissione dedicata al retail risponde al flusso di domanda che continuiamo a percepire sul mercato», spiega Iacovoni, Dg Debito pubblico al Tesoro. — pag. 3

«Finestra utile per tassi e calendario fiscale»

Difficile prevedere gli scenari futuri ma la raccolta prosegue bene, già superato il 40% del programma annuale
L'intervista

Daide Iacovoni

Dg Debito pubblico al Tesoro

«Questo ritorno veloce su un'emissione dedicata al retail va incontro al flusso di domanda che continuiamo a percepire sul mercato. Questo ci permette anche di intercettare una fase di relativa stabilità, con tassi interessanti, anticipando un mese di giugno che sarà contraddistinto da decisioni di politica monetaria in grado di portare volatilità, oltre che da importanti scadenze fiscali». Davide Iacovoni, direttore generale del Debito pubblico al Tesoro, spiega così la scelta di replicare a stretto giro l'offerta di un BTp Valore in una videointervista rilasciata al Sole 24 Ore (il video del colloquio integrale è disponibile su www.ilsole24ore.com).

Nella vostra percezione la richiesta degli investitori resta alta?

Anche le aste ordinarie mostrano un livello elevato, soprattutto sui Bot e sui BTp di durata più breve. Tramite i nostri canali diretti come le caselle mail dedicate (per il BTp Valore è btppvalore@mef.gov.it) e attraverso le banche con cui lavoriamo abitualmente continuiamo poi a percepire un interesse intenso, con un'accelerazione nelle ultime settimane dopo l'annuncio della

nuova emissione.

Quali sono i principali elementi da valutare quando si guarda ai rendimenti offerti?

Prima di tutto bisogna considerare che fino a pochi mesi fa ci si aspettava di arrivare oggi a un livello di tassi significativamente più basso, e questo è già un fattore da tenere in considerazione. Nel confronto con febbraio, invece, siamo in condizioni abbastanza simili, e abbiamo solo leggermente modificato la conformazione della curva dei rendimenti, un po' più alti all'inizio e un po' più bassi nella seconda fase rispetto al terzo BTp Valore. Anche il premio fedeltà finale è stato però leggermente alzato. Insieme alle cedole occorre poi continuare a ragionare sulle aspettative.

Rispetto a febbraio, come dicevo, le condizioni macroeconomiche e finanziarie si sono evolute in modo diverso dalle attese, e questo ha ritardato gli interventi sui tassi da parte della Bce. Nelle emissioni dedicate al retail, poi, non va dimenticata l'assenza di commissioni, in un meccanismo di acquisto molto semplice nei canali fisici e digitali di banche e poste

Quali sono le domande che i risparmiatori vi rivolgono più frequentemente?

Il grosso delle richieste si concentra appunto sulle modalità di acquisto e sul trattamento fiscale che, va ricordato, è con l'aliquota agevolata al 12,5%. C'è poi la novità dell'esclusione dai calcoli Isee dei BTp fino a 50mila euro, che sarà resa operativa da un decreto in arrivo nelle prossime settimane e riguarderà ovviamente anche i titoli già

acquistati, che potranno essere esclusi dai conteggi dei prossimi anni. È molto richiesta, e apprezzata, anche la garanzia che i titoli possano essere rivenduti ogni volta che lo si desidera, perché c'è un mercato secondario molto liquido che consente di disinvestire quando necessario.

Si accennava prima alla politica monetaria. Che cosa ci si attende a medio termine, e con quali conseguenze per gli investitori?

Sull'idea di un primo taglio a giugno c'è un consenso quasi generalizzato, ma sulle evoluzioni successive è molto complicato fare previsioni perché il contesto rimane di grande incertezza, influenzato anche da una situazione economica degli Stati Uniti molto diversa da quella europea come indicano le ultime decisioni della Fed. Questo comporta per così dire un gioco di scambio fra i due mercati che con dinamiche diverse moltiplica le variabili in campo; in ogni caso noi proseguiremo con una programmazione molto regolare, in un momento favorevole per la nostra attività che ha già superato il 40% del programma annuale di raccolta grazie anche alla domanda



elevata sia estera sia nazionale, compresa appunto quella del mercato retail su cui l'attenzione resterà elevata, per mantenere ampio il portafoglio di strumenti e diversificare la protezione da rischi che sono di tasso ma in prospettiva anche d'inflazione.

—**G.Tr.**

RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901



Davide Iacovoni,
Dg del Debito pubblico al ministero del Tesoro



IMAGOECONOMICA

Mef. Davide Iacovoni, direttore generale del Debito pubblico al Tesoro